

CATALOGO DEL PATRIMONIO



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 0000055

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Heck Kati

Dati anagrafici 1979/

Sigla per citazione 30694979

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto Centauro

Titolo dell'opera Neue Freunde (Franki)

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

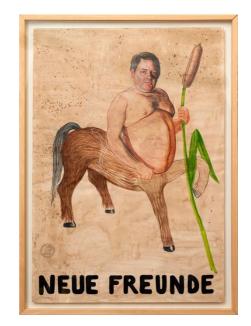
Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	raccolta d'arte
Denominazione	Raccolta d'Arte della Giunta della Regione Emilia- Romagna
Denominazione spazio viabilistico	Viale Aldo Moro, 38
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	2006
Α	2006
DATI TECNICI	
MATERIALI/ALLESTIMENTO	
Materiali, tecniche, strumentazione	carta/ acquerello/ matita
MISURE	
Unità	cm
Altezza	97
Larghezza	67
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Descrizione dell'opera	L'opera rappresenta un centauro, che regge un giunco nella mano sinistra. In basso campeggia la scritta "Neue Freunde" (Nuovi amici).
Notizie storico-critiche	Kati Heck crea i propri dipinti attraverso l'assemblaggio di figure, oggetti e simboli, che insieme sembrano narrare una storia enigmatica. Facendo riferimento all'immaginario dei libri illustrato, dei fumetti, dei film e della pornografia, Heck si lascia ispirare dalla cultura popolare. Allo stesso tempo, anche le sue esperienze personali sono un punto di riferimento per l'artista: le figure che ritrae, infatti, sono solitamente modellate su persone che ha incontrato nella sua vita. Al di là di questi aspetti significativi per la genesi dei suoi lavori, Heck non cerca, tuttavia, una immediata comprensione delle immagini che propone; l'obiettivo, piuttosto, è lasciare che il dipinto sprigioni tutto il suo potere immaginativo, materializzato con poetica neoespressionista. (APL)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata



Nome File

Didascalia Kati Heck, Neue Freunde (Franki), 2006

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2021

Nome Lena Alessandro Paolo